



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 27/2022

*22 luglio*

*Red.: Vogrič*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

#### **Previsioni della Commissione Europea**

Bruxelles prevede che la crescita economica della Slovenia quest'anno sarà del 5,4%; si tratta di una percentuale che è fra le più alte in ambito UE (dietro solo a quella del Portogallo). Il prossimo anno invece dovrebbe raggiungere solamente l'1%, che è fra i più bassi all'interno della membership europea. L'outlook dipende molto dall'evolversi del conflitto in Ucraina, soprattutto per le conseguenze che comporta in termini di aumento dei prezzi dell'energia e delle pressioni inflazionistiche, riporta la STA. L'inflazione dovrebbe raggiungere il 7,6% entro la fine dell'anno e rimanere appena al di sotto del 5% l'anno prossimo. La Camera nazionale del Commercio e dell'Economia (GZS) ha espresso preoccupazione per le previsioni non ottimistiche per il 2023, notando che già nella seconda metà di quest'anno si farà sentire l'impatto per gli alti prezzi dei prodotti energetici. GZS ritiene che per arginare la crisi saranno molto importanti gli incentivi fiscali che saranno messi a disposizione dal governo.

#### **Settore edilizio**

A maggio la Slovenia ha registrato la terza più alta crescita (+5,8%) su base mensile fra gli Stati dell'Unione nel settore delle costruzioni. Secondo i dati Eurostat Lubiana si è piazzata al primo posto nella produzione su base annua (+30,2%), riporta l'agenzia di stampa STA.

## **Fiducia dei consumatori**

A luglio la fiducia dei consumatori è diminuita di 6 punti percentuali rispetto al mese precedente, raggiungendo il livello più basso dall'aprile 2020, riportano i dati dell'Ufficio nazionale di statistica. La diminuzione è connessa soprattutto con le aspettative pessimistiche sulla situazione economica nel Paese (-12 p. p.). In calo altresì tutte le altre componenti dell'indice.

## POLITICA ECONOMICA

### **L'Esecutivo riduce i prezzi del gas naturale**

Al fine di far fronte al caro-vita il governo ha deciso ieri di limitare i prezzi del gas naturale a favore delle famiglie, dei soggetti che svolgono attività nel sociale (case di riposo, strutture sanitarie, ospedali, ecc.) e delle piccole imprese il cui consumo annuo non supera i 100.000 kWh. Le perdite saranno coperte dallo Stato il quale rinuncerà a gran parte dell'IVA (la cui aliquota scenderà dal 22% al 9,5%) e di circa la metà delle accise. Il provvedimento scatterà il 1° settembre prossimo e durerà un anno. Il Ministro delle Infrastrutture Bojan Kumer, competente per l'energia, ha dichiarato che il risparmio annuo sarà fra i 90 e i 675 euro, riportano vari mezzi d'informazione.

La decisione del governo fa seguito alla consultazione convocata mercoledì dal Primo ministro Robert Golob ed estesa anche ai partiti di opposizione per discutere sui provvedimenti che l'Esecutivo sta attivando al fine di assicurare la sicurezza energetica del Paese e calmierare i prezzi in forte crescita anche per effetto degli aumenti dei costi dell'energia. Oltre ai presidenti dei partiti dell'arco parlamentare e dei capigruppo in Parlamento, si sono confrontati sul tema anche ministri, rappresentanti delle società del settore energetico ed economisti. Il Delo ha evidenziato la partecipazione del leader dell'opposizione Janez Janša che, secondo il quotidiano, difficilmente avrebbe potuto dissociarsi da proposte (in primo luogo la riduzione dell'IVA per alcuni prodotti) che il suo stesso partito aveva presentato recentemente in Parlamento.

## AGRICOLTURA

### **Lubiana contraria al divieto dei pesticidi nelle cd. aree sensibili**

La stampa nazionale dà risalto alla posizione slovena, in occasione dell'ultimo Consiglio Agricoltura e Pesca, in merito alla proposta per l'adozione di un nuovo regolamento finalizzato a ridurre entro il 2030 l'uso dei pesticidi in ambito UE. Per la Ministra slovena dell'Agricoltura Irena Šinko, che ha partecipato alla riunione, il divieto all'uso di tutti i pesticidi nelle aree sensibili (in cui rientrano i parchi, le aree di Natura 2000, i centri abitati, ecc.) è inaccettabile in quanto metà della superficie del Paese si trova in tali aree. Qualora si procedesse in tal senso ne seguirebbe l'abbandono della coltivazione e quindi della produzione agricola, riporta il Delo. La Ministra ha lamentato anche l'assenza di alternative valide al divieto dei pesticidi.

## ENERGIA

### **Dibattito sulla decarbonizzazione**

Nel contesto del dibattito sul ritorno al carbone, in corso in Europa, anche i media sloveni si chiedono se ciò sia possibile in ambito sloveno, soprattutto in connessione con l'aumento dei prezzi dei derivati petroliferi. L'esperto di energia Janez Kopač, ripreso dal Delo, vede due difficoltà: in Slovenia non ci sarebbero riserve sufficienti di carbone ed inoltre anche le capacità tecniche sarebbero limitate. Infatti, nell'ambito della centrale termica di Šoštanj, è operante solamente il blocco numero 6, mentre il 5 funge solo da riserva. I primi quattro sono chiusi ormai già da diversi anni fa e la loro riattivazione non sarebbe fattibile. Lo stesso vale anche per la centrale termica di Trbovlje, chiusa nel 2014. Ancor prima era stata chiusa la relativa miniera dalla quale si estraeva la materia prima per la centrale. Oltre a Šoštanj è attiva anche la centrale termica di Lubiana che però sarà convertita; a partire dal prossimo anno sarà infatti alimentata a gas. Anche il Finance fornisce conclusioni analoghe, chiedendosi tuttavia se nella situazione attuale possa essere attuato lo stop alla decarbonizzazione, prevista nel 2033. Infatti l'energia prodotta nelle centrali termiche viene subito dopo quella nucleare e rappresenta il 29% dell'intera produzione.

## TRASPORTI

### **Disagi nel traffico ferroviario merci**

Il Finance di mercoledì segnala il problema della saturazione del traffico ferroviario merci attraverso la Slovenia, aggravato dai lavori di rifacimento di diversi tratti, soprattutto fra il nodo di Divaccia e Lubiana. A causa della chiusura provvisoria della ferrovia pontebbana, che collega il porto di Trieste con l'Austria, il traffico ferroviario da tale scalo verso l'Europa centrale sta passando anche attraverso la Slovenia, provocando ulteriori ritardi. Il direttore generale delle Ferrovie slovene Dušan Mes fa presente che, a causa delle capacità ridotte, la società che dirige ha dovuto rinunciare al trasporto di almeno il 10% delle merci.

### **Aeroporto di Lubiana**

Anche il principale aeroporto sloveno sta subendo le conseguenze delle cancellazioni e dei ritardi nel traffico aereo passeggeri segnalate in altri scali europei. POP TV riporta che la Wizz Air ha annullato diversi voli da Lubiana a Bruxelles. I disagi sembrano essere il risultato di quello che l'emittente privata definisce l'"effetto domino" derivante dalla situazione internazionale.

## ATTUALITA'

### **Soglia della povertà**

Dai dati dell'Ufficio nazionale di statistica risulta che nel 2021 viveva sotto la soglia della povertà l'11,7% della popolazione, -0,7% rispetto all'anno precedente. La soglia di rischio di povertà è aumentata di 32 euro a 771 euro. Circa 243.000 sloveni vivono sotto questa soglia; in questa categoria rientrano 85.000 pensionati, 46.000 occupati, 40.000 bambini di età inferiore ai 18 anni, 38.000 disoccupati e 34.000 altre persone, riporta l'agenzia STA.

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana

[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [stampa.lubiana@esteri.it](mailto:stampa.lubiana@esteri.it)

tel. (00386) 1 426 2194